

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 4.-
 Più copie collettive 3.50
 Una copia all'estero 5.-
 Sostenitore 8.-

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 6.30 - 7.49 - 10.30 - 16.42
 Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 8.30 - 14.20 - 16.58 - 18.30.
 Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): - 7.15-10.2-13.51-18.10-20.7 (Via Usmate) 8.51-13.47

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione
 TRABUCHELLO (Bergamo)

Anno nuovo

Quando scocca l'ora che dice l'addio estremo ad un altro anno che muore, e dà il battesimo al novello che sorge, nell'anima umana entra un soffio di beatitudine e sembra che un gran respiro di sollievo si sprigiona da milioni di petti.

I voli, gli auguri pure s'inerocino nell'aria, pare che questa volontà di un più lieto futuro, così unanime, così forte che si esprime in tante e così diverse e poetiche forme in ogni paese del mondo, debba affrettare il trionfo di tanti ideali, di tanti desideri, ideali e desideri tutta pace ed amore.

Quanti auguri sono passati tra gli emigranti e le loro famiglie.

E quale desiderio più grande di quello che si possa da tutti un giorno guadagnarsi il pane, senza dover per questo abbandonare i parenti e la patria?

L'anno 1920 segnò molte pagine amare nella storia del nostro paese; e se noi possiamo guardare alla nostra valle con compiacenza, come a luogo ove per nulla ha fatto strage l'incendio di odio e di sangue che divampò ovunque, sentiamo d'aver sofferto assai per i mali che ci circondano. L'esodo dei nostri operai s'è rinnovato non solo ma si è aumentato.

L'anno 1921 sorge con auspici migliori, la dolorosa storia di Fiume è terminata, gli animi sembrano un po' rassicurati, e dalla pace è lecito attendere quel benessere generale che si ripercuoterà anche nella nostra valle.

I lavori iniziati prenderanno maggior incremento e così vi sarà lavoro per tutti.

Ma con questo non ci auguriamo di perder la tranquillità, la pace. Sono ricchezze queste imparabili, il cui possesso fanno invidiabile la nostra plaga, a quelli che abbandonano più di noi di comodi e di ricchezze.

Buon anno, anno di benessere, ma soprattutto di pace: ecco il nostro augurio.

E il bollettino che contando 10 anni di vita ormai è un vecchio amico, non mancherà di cooperare con ogni mezzo perché con la grazia del cielo si avveri un sì prezioso augurio.

Lo parola del Papa Per la pacificazione degli animi

In occasione del consueto ricevimento per gli auguri natalizi il Santo Padre ha tenuto un importante discorso in risposta all'indirizzo del Cardinal decano.

Ringraziato il cardinale per l'ac-

cenno fatto al recente lutto che lo ha colpito, il Santo Padre soggiunse che sono le sventure di ordine privato e quelle di ordine pubblico che oggi gli fanno sentire il bisogno di conforto, e perché gli rendono doppiamente accetto l'augurio. L'odierna aurora, ha continuato il Pontefice, ci dice che per i meriti del Salvatore è ancora aperto a noi l'adito alla speranza. Colui che aiutò il Papa a compiere il bene vorrà ancora sostenerlo per l'avvenire e dargli grazia di compiere almeno una parte di quel tanto di bene che resta ancora di fare. Rimane ancora un compito grave e come non mai: quello della pacificazione degli animi. Se questo è evidente dove ancora ardono lotte esterne di popoli, altrettanto è necessario dove essi son lacerati dalle lotte interne. Insieme alla pacifi-

cazione degli animi non meno è necessaria la restaurazione dell'ordine.

Se la guerra è sedata, non si può dire che essa sia spenta del tutto, se sussistono ancora i dissensi degli animi, e molto maggiori delle rovine materiali quelle morali, delle quali meno si curò l'umana sapienza unicamente preoccupata dalle questioni di confine, di interessi, di sostanze.

Il Papa ha additato quindi cinque mali che paragona a piaghe che alligono l'età nostra: la negazione dell'autorità, l'odio tra fratelli, la smania dei godimenti, la nausea del lavoro e l'oblio di quel fine sovranaturale che è il *patro numm necessarium* nei destini degli uomini.

Tornino perciò al vangelo i po-

poli e ritroveranno la semplicità dei costumi, la castigatezza, senza le quali è impossibile che regnino il bene individuale, la pace familiare, il progresso sociale. Saranno così sanate le prime tre piaghe dell'umanità. Quanto alla quarta, è la nausea del lavoro che impedisce lo sviluppo delle arti e delle industrie, fa cessare la vita commerciale.

A questi mali, quale migliore rimedio è quello offerto dal Vangelo che mostra l'officina di Nazareth per attrarre tutti ad amare il lavoro, e a comprenderne le vere ragioni? Gli uomini quando saranno tornati al rispetto per le autorità, all'amore fraterno, alla morigeratezza dei costumi, all'amore al lavoro, al lavoro, saranno insieme tornati al rispetto del sovranaturale.

DA UNA QUINDICINA ALL'ALTRA

L'epilogo dei fatti di Fiume

Il generale Cavaglia aveva fatto sapere a d'Annunzio che, dopo la firma del Re, il trattato di Rapallo doveva aver leale esecuzione da parte dell'Italia.

D'Annunzio forte dei suoi legionari e delle sue idealità, non volle riconoscere il Trattato.

Gli jugoslavi minacciarono allora di ricorrere alle armi per sloggiare d'Annunzio da Fiume. Il Governo italiano non acconsentì a ciò per motivi evidenti, e diede ordine al Generale Cavaglia di iniziare prima il blocco e poi l'azione militare contro Fiume. Questa si iniziò la vigilia di Natale. Il cerchio delle truppe italiane venne stringendosi lentamente attorno alla città, mentre dal mare la flotta faceva evoluzioni e sparava qualche colpo contro le caserme ed il palazzo del comando. Purtroppo si ebbero dei morti e dei feriti da ambe le parti.

La città fu terrorizzata e d'Annunzio veniva pressato da ogni parte perché cedesse. E cedette infatti. Il sindaco di Fiume trattò col comando delle truppe che bloccavano Fiume concludendo coll'accettazione del

trattato di Rapallo e lo scioglimento dei legionari. Gli odierni episodi dimostrarono quale cattiva scuola abbia fatto d'Annunzio. A Milano i suoi fautori si erano uniti agli anarchici, e a Trieste coi socialisti rivoluzionari. Così si ama la patria, da chi confonde il proprio tornaconto con gli ideali più sacri.

La brutta storia è finita, con la più meschina figura del poeta; e la lezione non farà male a nessuno.

Carità cristiana

Benedetto XV ha lanciato una seconda volta l'appello a tutto il mondo cattolico per venire in soccorso a migliaia di bambini che muoiono di fame.

La guerra portò con se la penuria dei cibi e moltissimi innocenti degli stati centrali, della Russia, dell'Asia Minore, della Francia del Nord, sono ridotti in tale stato di deperimento che cagiona una grande mortalità.

Già l'anno scorso furono mandati al S. Padre dai cattolici parecchi milioni con cui si provvide al soccorso di quei bisognosi.

Quest'anno l'appello Papa non avrà una corrispondenza minore. Prima del giorno indicato per la

raccolta delle offerte, era già pervenuta alla segreteria di Stato di S. S. la somma di quasi 700 mila lire. Per conto suo il Papa ha donato per questo la somma di 100 mila lire.

Da canto del Romano Pontefice ci fa ricordare la scena evangelica, quando Gesù Cristo diceva alle turbe: lasciate che i pargoli vengano a me.

Un grande Centenario

Nel 1321 moriva a Ravenna Dante Alighieri. Fu il grande poeta non solo d'Italia ma del mondo intero. Scrisse non come chi vuol essere il gran poeta dell'età, presente, lusingando il vizio, e obliando la religione, ma cantò l'inferno, il purgatorio, il paradiso, e con tanta profondità di pensiero e bellezza di forma che questo libro che egli chiamò commedia, fu dai posteri chiamato divino. Oggi non si conosce l'opera di Dante se non sotto il titolo di «Divina Commedia». Amò grandemente la patria, soffrì amaramente per la divisione degli animi che impedivano la sua unità, quindi il suo benessere e la sua forza. Tutti gli italiani si preparano a commemorare de-

gnamente quella grande figura e ciò gioverà assai per incitare all'amore della religione, della patria, e del buon costume.

Anche a Bergamo si vuol degnamente commemorare il grande poeta.

L'inaugurazione dell'anno dantesco sarà fatta da Padre Semeria, che per tre sere di seguito il 15, 16 e 17 gennaio intratterrà con l'eloquente parola, il pubblico bergamasco, svolgendo tre temi interessantissimi:

1. - Il patriottismo, i partiti e l'umanità in Dante.
2. - L'idea della civiltà.
3. - La questione sociale in Dante.

PACCO NATALE AGLI ORFANI

Anche quest'anno a cura del nostro Patronato Orfani verrà distribuito il pacco di natale a tutte le vedove dei caduti, do però per cause indipendenti da noi.

I pacchi contengono pozzo di stoffa e di tela.

I fondi del nostro Patronato vanno assottigliandosi mentre i bisogni per i bambini orfani per il continuo ricambio della vita: Si scuotano quindi coloro che ancora non hanno versato la loro quota sociale annuale.

Cronaca dell'alta Valle



Ci concederemo venia i nostri abbonati e lettori se il presente numero giunge in ritardo.

L'espresso contenente la materia che era partita regolarmente da questa direzione il martedì sera, giungeva in tipografia il venerdì alle quattro del pomeriggio.

Il nostro solerte tipografo che è tenuto a spedire il giornale nella sera del venerdì, prima della seconda e della quarta d'ogni mese, volle interrogarci per questo se procedere o meno alla pubblicazione del bollettino, aggiungendosi così necessariamente al primo in secondo ritardo.



INTERESSI VALLIGIANI

Rinnovate ::
:: l'abbonamento

Ricordiamo ai nostri abbonati di non ritardare oltre la rinnovazione del loro abbonamento.

A malincuore, ma noi saremo obbligati per regolarità d'amministrazione a sospendere ed il prossimo numero l'invio del quindicinale a chi non si sarà messo in regola col 15 gennaio.

Rivolgiamo fiduciosa preghiera ai nostri corrispondenti perché se ne interessino con sollecitudine e ci facciano tenere l'elenco degli abbonati per la data suddetta.

Per gli Emigranti

Da questi attendiamo sicuramente l'abbonamento per il nuovo anno. Molti di questi poi ci hanno inviato, non solo la quota normale, ma anche una buona sottoscrizione.

Forse vi sarà tra gli emigranti chi non ebbe regolarmente il bollettino, dopo d'essersi abbonati. Noi lo sospettiamo perché negli indirizzi che ci furono recapitati vi si notano grande incertezza, che noi non siamo in grado di correggere.

Ad evitare molteplici trascurie, che sono tante volte causa della erroneità degli indirizzi, gli interessati possono mandarlo direttamente a questa direzione.

Numeri arretrati

Presso questa direzione si conservano parecchie copie di tutti i numeri usciti dalla prima quindicina dell'anno passato fino ad oggi.

Ogni numero arretrato costa cent. 30, e per una copia di ogni numero occorrono L. 4.

Sottoscrizioni e Abbonamenti Sostenit.

Apriamo con gran fiducia questa rubrica, in cui non mancheranno di figurare i nomi di tutti gli amici della buona stampa, e di tutti i buoni che amano il bene della nostra plaga.

Don Domenico Mainetti	
Moio	L. 10,00
Sig. Regazzoni Santo U-	
gine (Savoia)	L. 17,00
Gardi Giovanni Van-	
chuse Rustrel (Fran-	
cia)	L. 20,00
Spett. Famiglia Regazzo-	
ni Almé	L. 10,00
Sig. Ravasio Enrico Val-	
tesse	L. 10,00
R.R. Don Fachmetti Vi-	
carlo Branzi	L. 10,00
Don Antonio Salvetti Econ. Spun-	
Vallese	L. 10,00
Sig. Senti Aristide Mila-	
no	L. 8,00
R.R. Milesi D. Giacomo	
Prevosto Sedina	L. 15,00
	L. 110,00

Industriale premiato

Nell'agosto scorso pubblicammo con sommo compiacimento che il nostro valligiano sig. Annovazzi Bernardo di Olmo aveva ottenuto alle Esposizioni Riunite del Lavoro a Milano il diploma con grande medaglia d'oro, per la sua esposizione di campioni minerali. Ora al sig. Annovazzi in riconoscimento della sua iniziativa per i prodotti ricavati dalle ricerche minerarie è pervenuta un'altra bella onorificenza che consiste in un diploma d'onore con gran premio.

I giornali commerciali in questi giorni hanno dedicato a questo benemerito industriale degli splendidi articoli non per telame ma per un tributo di onore al merito, e noi pure perciò ci eravamo in dovere di dire una parola di plauso dalle colonne del nostro giornale essendo l'Annovazzi dell'Alta Valle Brembana.

E' notorio come il sig. Annovazzi da alcuni anni sta esplorando i giacimenti minerali nel sottosuolo di Valorta e come abbia attratto la pubblica ammirazione per le sue tenaci ricerche mediante studi e sacrifici compiuti. E le ricche gli assaggi fatti in Valorta gli hanno dato la sicurezza matematica che quassù esistono ricchi giacimenti minerali quali: galena, biende, calcopite, quarzo, barche, ecc. L'Annovazzi ha profuso per tali ricerche gran parte del suo patrimonio e per continuare il suo cammino ha bisogno di capitali e di appoggi governativi onde la grande impresa abbia il più completo e pronto sviluppo. Diciamo appoggi governativi poiché è innegabile che lo sfruttamento del nostro sottosuolo può fortemente contribuire alla indipendenza industriale ed economica del nostro paese, quindi

di supremo interesse nazionale. All'egregio industriale che fa onore alla nostra Alta Valle inviamo da queste colonne i sensi del nostro vivo compiacimento.

SISTEMAZIONE Strada di Branzi

Per ben due volte l'asta per la sistemazione della strada di val Fondra andò deserta. Le Ditte impresarie concorrenti non vi scorgevano un margine di utile nel progetto preventivo di spesa. La Cooperativa di lavoro Mandamentale fra reduci entrò allora in trattative private col Comune di Branzi il quale pieno di buona volontà accordava a questa tutte le migliori condizioni pel compimento di tali lavori. All'ultimo momento una nota grossa ditta impresaria dell'Alta Valle, per gelosia si capisce, entrò in campo facendo migliori offerte. Allora la Prefettura stabilì una terza asta nella quale risultò assuntrice dei lavori la Ditta Ricciuti di Carona con un ribasso nientemeno, che dell'11,85 0/0 che rappresentava in relazione all'importo preventivo di spesa di circa 60 mila lire. Miglior servizio non poteva fare quindi la cooperativa di lavoro al comune di Branzi. Sta il fatto che fra 4 mesi la sistemazione della strada di Val Fondra sarà un fatto compiuto. Quad est in votis.

Averara

Il giorno dell'Epifania ebbero inizio le S. Missioni. Sono perdicate dal R. Prevosto di Gandino, dal R. Prevosto di Serina e dal R. padre Mascioni.

Si attendono fiduciosamente, frutti copiosi.

Baresi

Solennità - Predicatore dal R. padre Telesforo, Capuccino, riuscirono di non poca edificazione le nostre S. Quarantore. Le funzioni di Chiesa si svolsero maestose per la frequenza ai S. Sacramenti e per l'intervento di numeroso clero.

Chi va e chi viene - Lungo l'anno 1920 la Parrocchia ebbe 2 soli morti, mentre le nascite furono 10.

Emigrazione - Con buona salute e con buoni quattrini fecero ritorno alle famiglie Gervasoni Domenico di Pietro, Gervasoni Amadio col cognato Antonio e Gervasoni Tranquillo. A loro ed a tutti gli altri il lieto augurio del buon Capo d'anno.

= Gervasoni Giovanni di Giuseppe manda i suoi auguri Natalizi e noi glieli rendiamo, ringraziandolo vivamente.

Bordogna

Anche in quest'anno abbiamo potuto celebrare il Sacro Triduo con solenne devozione grazie all'interessamento di tutta la popolazione.

Siano sempre cari e solenni questi giorni poiché in essi si compie uno dei più sacri doveri quale è

quello della salutare preghiera per i defunti. Ancora il nostro ringraziamento a quanti anche con sacrifici condecorarono le funzioni specie al predicatore ed a tutti i Rev. Sacerdoti.

Nell'anno da poco tramontato abbiamo registrato tre battesimi, tre matrimoni, ma purtroppo anche tre morti.

Branzi

Il giorno 23 dicembre moriva cristianamente Ambrosioni Luigi fu Damiano dopo soli 6 giorni di malattia.

Al caro defunto vadano le nostre preghiere e ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

= Il giorno 1 gennaio si è aperto il nostro teatrino, la nuova compagnia filodrammatica rappresentò un bellissimo dramma ed una bellissima farsa. Vi fu un numeroso concorso.

Alla nuova compagnia i nostri migliori auguri.

Carona

All'Ospedale maggiore di Bergamo venne ricoverato Vanini Antonio, detto Na. Venne sottoposto ad una operazione riuscita bene. A lui l'augurio di sollecita guarigione e di felice ritorno in mezzo a noi.

= Si incominciano le S. missioni. Facciamo voti di copiosi frutti.

= Ecco il movimento dell'anno scorso: nati N. 29, morti N. 11, matrimoni N. 10.

In paese nulla di nuovo. L'inverno sino a questo momento è mite.

Cusio

Il 22 dicembre soccombette ad una doppia polmonite Paleni Rocco fu Domenico in età di 65 anni.

Egli era l'uomo di fiducia di tutta la popolazione. Copriva la carica di sindaco non solo, ma ancora di presidente e cassiere della cassa rurale, dell'Asilo e della congregazione di carità. I funerali ebbero luogo il 24 furono un sincero e grande attestato della stima e dell'affetto di cui egli godeva. Intervenero i soci della cassa, i consiglieri con bandiera, i bambini dell'asilo e la popolazione al completo.

Innanzi a questa venerata figura che scompare, sorge spontanea una domanda: donde mai tanta fiducia? La risposta è facile. Era giusto fino allo scrupolo, e come dicono i libri santi, l'uomo giusto sarà molto lodato in vita la sua memoria durerà benedetta dopo la morte.

Fondra

La solennità di S. Luigi riuscì superiore ad ogni aspettazione. Le funzioni si svolsero solenni specialmente per lo straordinario concorso di gente accorsa anche dai paesi vicini. La processione sfilò devota ed imponente per il paese; il corpo musicale di Valnagra ancora una volta non smentì la sua bravura. Da tempo non si avea celebrata Festa con tanta solennità.

= Vitani Giuseppe fu Giordano, dovette essere condotto all'ospedale, gli auguriamo pronta e perfetta guarigione.

In paese salute buona.

Partì per il servizio militare Vitali Tullio di Antonio.

= Si unirono in nozze Figini Giuseppe della provincia di Lecco con Paganoni Angelina di Luigi. Alla copia gentile i nostri più sinceri auguri.

Foppolo

Decesso

Nelle prime ore del mattino del 29 Dicembre moriva nell'età di 73 anni Fondrini Angela vedova Herrera. Il 31 ebbero luogo solenni funerali cui partecipavano gran stuolo di parenti e numerosissimi conoscenti della defunta, venuti dai paesi limitrofi.

Ai figli porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Piazzolo

L'anno scorso furono registrati 7 nati, quattro morti, dei quali uno adulto, e due matrimoni.

Gli emigranti, che quest'anno erano stati circa una sessantina, ad eccezione di sei o sette, han fatto ritorno alle loro case contenti di aver trovato buona fortuna; in tal modo il paese ha ripreso vita. La salute è ottima.

Roncobello

26 dicembre. - Anche a Roncobello il Comitato della Buona Stampa è un fatto compiuto. Fu notevole l'iscrizione spontanea avutasi dopo la conferenza di Don Bulla. Si poté combinare anche una rivendita dei nostri giornali.

Lo zelo intelligente di quel Rev. Parroco Paleni D. Giovanni dà sicuro affidamento per la funzionalità di quel Comitato.

Onoranze ai caduti e ai reduci

Avranno luogo il 13 corr. m. con un ufficio solenne per i caduti, e l'inaugurazione d'un artistica lapide posta sul lato di mezzogiorno della parrocchiale.

V'interranno cospicue personalità.

Condecoreranno la festa un corpo musicale, e una schola cantorum di Bergamo.

Il comitato promotore provvederà per un banchetto ai reduci.

S. Brigida

2 Gennaio 1921

Il 1 gennaio ebbe luogo la tradizionale festa del SS. Nome di Gesù, veramente confortante, per la devozione dimostrata da questa buona popolazione che numerosa si accostò alla Mensa Eucaristica, cibo dei forti. Sublime fu poi la predica sul SS. Nome di Gesù predicata con grande eloquenza dal R. Curato di Olmo al Brembo.

Fortunati coloro che sapranno continuare il nuovo anno nei santi propositi con cui n'è incominciato.

Trovati agli ultimi estremi di vita Regazzoni Ferdinando (gagà).

S. Martino

Stato civile Parrocchiale anno 1920.

Nati Lenna N. 28 Piazza N. 19

Morti Lenna N. 26 Piazza N. 11

dei quali adulti 25 fanciulli 12

Matrimoni N. 35.

Trabuchello

A metà del mese scorso Tiranini di Carlo diveniva padre del suo quinto genito, cui dava il nome di Giuseppe.

— Nella settimana corrente Scuri Maria passerà in sposa a Monaci Giuseppe di Branzi. Auguri di ogni felicità.

— In questi giorni si è aperta la cooperativa di consumo nella casa del fu Scuri Tranquillo, la carica di magazzino fu affidata al mutilato di guerra sig. Scuri Attilio.

— Il triduo quest'anno avrà luogo nei giorni 21 22 23 corr. mese.

Valleve

La sera di Natale sono arrivati alcuni dei nostri campagnuoli ai quali siamo ben lieti di porgere il nostro cordiale benvenuto.

Col 1.0 dell'anno si sono iniziate le pubblicazioni di matrimonio di Cattaneo Giovanna di Giovanni e Magni Angelo di Curno.

Domenica 2 Gennaio abbiamo celebrato, con devota solennità la Festa di S. Luigi. Predicò il Rev. Don Carrara Coadiutore di Carona.

Trovansi obbligati a letto:

Midali Giovanni oste e Carti Pietro di Casasotto per artrite e Midali Carlo Cua, e Cattaneo Candido per broncopneumite.

Il 1.0 dell'anno venne pure colta da improvviso male Midali Minica cui vennero tosto prestati gli ultimi conforti della religione.

Nell'anno scorso abbiamo avuto N.0 17 nati — N.0 6 morti e N.0 10 matrimoni non compresi i mandriani di Convento e di Capobrembo.

Valnegrà

Il giorno 30 dicembre il R. sig. Traini D. Carlo solennemente benediceva il matrimonio tra Traini Sandro e Balestra Carla. Alla gentil copia i più sentiti, cordiali auguri.

— Da tempo colpita da paralisi progressiva, dopo aver passati quasi 4 anni in uno stato compassionevole di alienazione mentale, spirava la mattina del primo gennaio Midali Caterina vedova Galvi.

Donna di non comuni virtù domestiche, morali, religiose, madre, sposa affezionata; di grande attività consacrò tutta se stessa a bene della sua famiglia, de' suoi figli.

Le vennero celebrati solenni funerali. Pace all'anima sua e sentite condoglianze ai figli, parenti tutti

Un paese

dove non si ruba

Il bagonalato scrittore Barzini è dato conto sul *Corriere della Sera* di quanto ha visto in un suo viaggio in Danimarca. Meraviglia delle meraviglie! Lassù, in quel beato paese, tutto va appunto e funziona come un orologio perfetto. Non ci sono scioperi né rivoluzioni. Tutte le leggi possibili per il benessere del popolo sono già state fatte da tempo. Non ci sono poveri: tutti sono agiati e stanno bene. E il Barzini si stupisce di tanta felicità del popolo danese e ne indaga le cause, ma non ne capisce niente.

Ora la causa giusta, l'unica, la diciamo noi, e non abbiamo timore di smentirla. Tutto in Danimarca va bene perché, quantunque protestante, è un paese profondamente religioso e cristiano. Basti dire che le funzioni religiose sono frequentatissime da tutto il popolo, e il piccolo esercito danese va ancora in corpo all'ufficio divino.

Da questo profondo sentimento religioso ne è venuta una grande delicatezza morale. Ancora, almeno prima della guerra, c'erano in Danimarca delle botteghe di cancelleria di giornali, di cioccolato, ecc.; i cui padroni aprivano al mattino e poi se ne andavano via fino alla sera, e intanto chi aveva bisogno di comperare entrava e si serviva lasciando sul tavolo il prezzo giusto, nulla portando via senza pagare! Gli abitanti poi si meravigliavano quando noi italiani domandavamo: Ma non avete paura che vi rubino? — Non pensavano che si potesse rubare!

Tutto ciò in Danimarca, mentre in Italia, colla semplicità di chi l'ha fatta, il sentimento religioso è stato sempre trattato coi piedi, e perciò ne è saltata fuori un'Italia, la quale non è né più né meno che il regno dei ladri. Belle cose!

La Settimana Sociale di Bergamo

Per iniziativa della Giunta Diocesana: dall'8 al 15 gennaio, si svolgerà a Casa del Popolo una grandiosa settimana sociale.

Illustri parlamentari, le più note personalità del movimento sociale cristiano vi prenderanno parte e tratteranno degli argomenti più vitali dell'ora presente.

Chi si rega a Bergamo in questi giorni lascerebbe sfuggire una ben rara occasione, se non andasse ad ascoltare gli illustri conferenzieri e mosterebbe di non aver a cuore gli interessi più sacri per il bene della religione e per il trionfo della buona causa.

Università Cattolica in Italia

È prossima ad essere fondata in Italia, a Milano, come nel Belgio e in America una Università Cattolica, che darà vere lauree, come le Università del Regno. Sarà un centro magnifico e luminoso di cultura, che diffonderà nelle intelligenze la luce della scienza.

Religione e scienza, fede e progresso, ecco il suo grandioso programma, che svilupperà per mezzo di lezioni, conferenze, biblioteche, pubblicazioni d'ogni genere.

Istituto providenziale! Non si è forse gridato finora che la religione è nemica della scienza che la fede cattolica ha assassinato la ricerca scientifica, che la Chiesa ha

martirizzato gli scienziati, che i cattolici son tutti ignoranti? Sì, queste ed altre mille babbolose si mettono in giro dagli asini dell'anticlericalismo che se anno una laurea, il più delle volte l'anno rubata senz'aver studiato.

La Camera approva l'aumento delle pensioni

Non riportiamo qui i diversi articoli che regolano questi aumenti, gli interessati si rivolgano ai competenti uffici. Solo diamo le tabelle delle nuove pensioni sia dirette, cioè godute dai ex militari mutilati od invalidi di guerra, sia indirette cioè quelle godute dai parenti di militari morti in guerra.

TABELLA 1.a

Generale d'esercito; cat. 1. L. 12000; 2, 12000; 3, 12000; 4, 12000 5, 12000; 6, 12000; 7, 10400; 8, 7800— Tenente generale 12000, 12000, 12000 12000, 12000, 10450, 8450, 6250. Maggiore gen. 12000, 12000, 12000, 12000, 12000, 9200 7350, 5500 — Brigadiere generale: 12000, 12000, 11650, 10850, 9300, 7750, 6200, 4650 — Colonnello, 12000, 11350, 10650, 9900, 8500, 7050, 5670; 4250 — Ten. Colonnello 12000, 9550, 9300, 8700, 7450, 6200, 4950, 3750. — Maggiore: 11600, 9300, 8700, 8150, 6950, 5800, 4650, 3500. — Capitano. 9050, 7250, 6800, 6350, 5400, 4500, 3600, 3000—Tenente: 6350, 5100, 4800, 4450, 2700, 3450, 3000, 2250 — Sottotenente: 5800, 4650, 4350, 4050, 3450, 3000, 2750, 2070 — Maresciallo 4500, 3600 3350, 3150, 3000, 2700, 2150, 1600 — Sergente. 3300, 3000, 2950, 2750, 2350, 1950, 1550, 1200. — Caporale. 2880, 2340, 2160; 2016, 1728, 1400, 1152, 864 — Soldato 2400, 1920, 1800, 1680, 1440, 1200, 960, 720.

TABELLA 2.

Pensioni indirette (militari caduti) ai sensi degli art 6 e 7 della legge: Generale d'esercito, 6000; Tenente generale, 6000; Maggiore generale, 6009; Brigadiere generale, 5175; Colonnello; 4725; Tenente colonnello, 4140; Maggiore 3870; Capitano, 3015; Tenente, 2115; Sottotenente, 1935; Maresciallo, 1700; Sergente, 1500; Caporale, 1440; Soldato, 1200.

Giacomo Carrara, gerente resp.
TIPOGRAFIA G. CARRARA
VILLA D'ALME

Rinomata Officina Meccanica Idraulica e Rameria

Lorenzo Fusi

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia
Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana
RAMERIA E LATTONERIA APPARECCHI TECNICI

Impianti filande a vapore e Termosifone :: Apparecchiatore per Gaz ed Acqua Potabile :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cucina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utilizzazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni :: Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bagni :: Latrine :: Docce :: Stagnature finissime in oggetti di cucina :: Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in genere :: Stufe speciali a segatura.

Servizio immediato a domicilio
Per richiesta preventivi rivolgersi a:
LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.
Telefono 12,43 = Telegrammi: LORENZO FUSI Bergamo

Banca PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale illimitato
SEDE IN BERGAMO Via Paleocapa N. 4
con succursale in Piazza Pontida, 2

ed agenzie ad Albino, Branzi, Brembate Sotto, Calolzio, Caprino Berg., Cassano d'Adda, Clusone, Fara d'Adda, Gandino, Gorgonzola, Gorno, Lovere, Piazza Bremb., Romano Lomb., Selino Imagna, S. Gio. Bianco, Serina, Solto, Taleggio, Terno d'Isola, Treviglio, Urgnano, Vaprio d'Adda e Villa d'Alme.

L'Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** (Tel. 29¹ int.) è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni feriali escluso il giovedì. Nel giorno di sabato gli uffici restano chiusi dopo mezzogiorno.

La Sub-Agenzia di **BRANZI**, è aperta tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente, con libretti al portatore e nominativi all'interesse (netto dall'imposta di ricchezza mobile) del 4. — pe. per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti - 3.50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio - 3. — per depositi liberi - 3.25 per depositi vincolati al preavviso di 4 mesi - 3.50 per depositi vincolati al preavviso di 6 mesi - 3.75 per depositi vincolati al preavviso di 12 mesi — Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 1000 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominativi e istintivamente fino a L. 5000 con preavviso di tre giorni e qualunque somma con preavviso di cinque giorni. Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della diocesi e provincia di Bergamo — Fa servizio di cambio di valute estere — Sconta effetti commerciali fino a sei mesi — Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi, rinnovabili di quattro in quattro mesi — Riceve effetti all'incasso — Apre conti correnti cambiari, commerciali, ipotecari ed agricoli. — Fa sovvenzioni in conto corrente e a scadenza fissa su depositi di effetti pubblici — Riceve valori a custodia verso la annualità del 1/2 p. m. — Fa servizio di assegni anche per l'estero.

Emette assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia, esigibili in tutte le piazze bancabili del Regno

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito

Associata alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito
Corrispondente della Banca d'Italia
Rappresentante il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia
Ricevitoria e Cassa Provinciale

Anno di fondazione 1869

Sede Centrale con Ufficio Cambio BERGAMO.

Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Cassazza, Chioduno, Cusano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Lovere, Martenengo, Nembro, Osio Sotto, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Romano Lombardo, Rolafuori, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Saravico, Schilpario, Tagliano, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Zogno.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve denaro in deposito sopra: — Libretti di risparmio al portatore e nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3 al 4.25 p. e. — Riceve denaro in conto corrente ad interesse variabile a seconda della disponibilità — Accorda prestiti — Sconta cambiari — Apre conti correnti — Compra e vende titoli dello Stato e valori industriali — Fa servizio di cambio monete e divise estere — Paga e sconta cedole — Cura l'incasso di effetti sull'Italia e sull'estero — Emette gratis e a vista assegni pagabili in tutte le città d'Italia ed all'estero — Riceve valori in custodia e concede in abbonamento cassette forti di custodia di sicurezza. — Fa servizio di Cassa per le Opere Pie, Cooperative ed enti diversi.

L'Agenzia di **Piazza Bremb.** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

La Sub-Agenzia di **BRANZI**, è aperta tutti i Mercoledì. **AVERARA** " " " " **Giovedì** dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 14.

NOTIZIE VARIE

Nei diversi paesi d'Europa

L'Irlanda ha passato un ben tragico Natale. Pacifici borghesi e guardie han lasciato la vita in tristi episodi di violenza. De Valera, il presidente della repubblica irlandese, è partito dall'America per ignota destinazione. Si è detto che sia venuto in Inghilterra per abbozzarsi con Lloyd George, ma la notizia non ha avuto conferma. Questo solo si sa, che Lloyd George non vuol sentire parlare di repubblica irlandese.

Altro grattacapo viene dall'Inghilterra dall'India lontana, ove spirava un fortissimo vento di ribellione alimentato da bolscevichi.

La Russia bolscevica non disarma e minaccia nuovamente la Polonia.

Re Nicola del Montenegro ha avuto l'assegnazione di trecentomila franchi annui in cambio del regno a cui ha dovuto forzatamente rinunziare perchè il Montenegro è stato assorbito dalla Jugoslavia.

Notizie più certe assicurano che Re Nicola non ha accettato simile offerta.

NOTIZIE UTILI

Per chi vuol emigrare in Francia

L'opera Bonomelli ci comunica: Da alcuni giorni la stazione di Modane rigurgita di emigranti italiani, ai quali è vietato di entrare in Francia da parte delle Autorità francesi. Sono emigranti muniti di regolare passaporto, vistato dal Console francese competente, dietro presentazione del solito atto di richiamo, rilasciato dalla Ditta, che offre lavoro, e vidimato da quelle Autorità locali. Tali documenti non sono più ritenuti validi dalle autorità francesi di frontiera, le quali esigono un contratto regolare di lavoro, vistato dal ministero Francese del Lavoro e controfirmato dall'ispettore di Emigrazione Italiana a Parigi. Anche emigranti della nostra provincia sono stati respinti in questi giorni da Modane. Ad evitare quindi viaggi e spese inutili, nessuno degli emigranti deve partire per la Francia senza prima essere in possesso dei documenti necessari, debitamente vistati e legalizzati. Il Segretario dell'opera Bonomelli a Bergamo è sempre a disposizione degli emigranti per ulteriori informazioni ed istruzioni.

D. Costa

Il proposito del congedamento della classe 1899.

Come è noto, il Ministero della guerra ha già congedato il 1° quadrimestre della classe 1899, giacchè esso aveva quattro mesi di maggior servizio in confronto degli altri quadrimestri della stessa classe.

Circa il congedamento di questi ultimi, il ministero si propone di attuarlo non appena le nuove reclute del 1901 abbiano ricevuto la prima istruzione militare che si completerà soltanto nel prossimo febbraio.

Una rivista molto opportuna

Con gioia tutti i buoni avranno salutato il primo numero della rivista « S. Carlo » che uscirà d'ora innanzi ogni mese.

Si stampa a Gandino sotto la direzione di quel zelantissimo prevo- sto Sac. Bonzi.

Il suo scopo è quello di far tornare le nostre confraternite a quella vita di prosperità e di operosità che già ebbero ai tempi e sotto lo impulso del glorioso e santo arcivescovo da cui la suddodata rivista toglie il nome.

Il dare nuova vita alle numerose confraternite che esistono ovunque era un bisogno sentito, e il compianto nostro Vescovo Mons. Radini, come pure S. S. Benedetto XV, quando era Arcivescovo di Bologna, in pubblici congressi fecero voti perchè si studiasse i mezzi di rialzare lo spirito delle confraternite. Nell'indimenticabile Congresso Eucaristico, testè tenuto a Bergamo, si trattò diffusamente questo tema. Ora la rivista delle confraternite che esce sotto il titolo « S. Carlo » risponde pienamente a questi voti, ed è destinata a fare gran bene. Le nostre confraternite devono possedere la piccola rivista, la cui lettura servirà a far amare ed apprezzare agli iscritti il loro sodalizio.

I Protestanti verso il cattolicesimo

In Germania più di 150 ecclesiastici protestanti dell'alto clero si sono riuniti per pubblicare una rivista mensile nella quale reclamano le riforme seguenti: riforme alla fede, riforma del culto ispirandosi alle istituzioni della chiesa primitiva; ristabilimento dell'episcopato, della messa come centro di culto; affermazione del carattere sacramentale in certe istituzioni soprattutto nel sacerdozio. La confessione, il breviario, la vita monastica, sono raccomandate molto.

Questo allontanarsi radicalmente dal vecchio protestantesimo è causa di grande agitazione nelle alte sfere del mondo della Riforma.

In ottobre a Berlino, nella giornata dell'Alta Chiesa, gli organizzatori vollero dare una tendenza attolica ponendo una messa all'inaugurazione.

Chi sta al corrente del movimento delle chiese ha di già rivelato questo orientamento anche altrove.

La tendenza al cattolicesimo gua-

dagna terreno nelle chiese inglesi ed americane.

In Svezia le cose dopo la guerra presero una piega più marcata in questa questione.

In Olanda ed in Svizzera si sentono anche i sintomi di questo stato d'animo.

Ad un amico che si allontana

Il 29 Dicembre u. s. Don Bernardo Rota, da sette anni conduttore a Roncobello, lasciava questa parrocchia chiamato dalla fiducia dei R.R. Superiori a coprire la carica di assistente ecclesiastico nel sanatorio di Gropino.

Il bravo sacerdote fu grato alla bontà dei R. R. Superiori ma al suo cuore costò non poco sacrificio l'allontanarsi da quelle popolazioni cui s'era legato con affetto grande.

La riconoscenza e la stima però che il popolo di Roncobello serberà per lui deve essere condivisa dai lettori del nostro quindicinale.

Don Bernardo Rota lo diciamo senza timore di far torto ad alcuno, fu del giornale il più valido collaboratore, l'amico più affezionato.

La rubrica apparsa su queste colonne ad ogni numero, ora sotto il titolo « Un po' di politica » ora sotto quello di « Fatti e Commenti » è dovuta alla sua penna.

Ci basta aver detto questo per aver detto tutto ai nostri lettori perchè sono senza numero le attestazioni di encomio e di vivo compiacimento che noi abbiamo sentito per la pubblicazione della suddodata rubrica.

Tornerà caro a tutti il sapere che l'amico carissimo continuerà anche da lontano a collaborare per il giornale, su cui riappariranno presto i suoi scritti.

Non siamo dolenti che la lontananza ci toglierà di sentire la sua parola cordiale d'incoraggiamento ma, oltremodo a Dio questo sacrificio perchè egli ascolta il nostro voto, che sarà condiviso da quanti conosceranno il R. Don Rota. E cioè che quella salute che parve consultarsi gradatamente nella passata estate, cresca ogni più, così che egli possa spendere a pro delle anime le preziose doti di mente e d'animo di cui Dio gli fu generoso.

D. G. V.

Libreria - Cartoleria - Legatoria

CARLO SCAIOLI

Bergamo

Via S. Alessandro, 48

Telefono 9.85

Grande Magazzino di Aste dorate - Fabbrica Cornici

Assortimento Fiori e Piante Artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case. & MAGAZZINO di COLORI - VERNICI - PENNELET - ARTICOLI PER BELLE ARTI

COOPERATIVE !!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

Cereria Giuseppe Riva

SAIANO (Provincia di Brescia)

Speciale lavorazione cere levantine e nostrane, cerei, candele, torci, corini, candele miniate. — Incensi Storace qualità speciale — Olio per lampade — Lucignoli — Paramenti sacri semplici e ricamati

Si eseguono qualunque lavoro colla massima accuratezza e con garanzia. Listini-prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Fotografia Ogliari di Alessandro Terzi

Via Zambonate, 27 — BERGAMO — Telefono 6.15
STABILIMENTO FONDATA NEL 1885

LAVORI FOTOGRAFICI d'ogni genere col più recente processi - INGRANDIMENTI da L. 10 a 35
Tessere per caccia e passaporti - Cartoline e fotografie a prezzi mitissimi

☞ Fotografie su porcellana per cimitero ☞

Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'Alta Valle - Oggetti cancelleria - Mercerie - Profumerie - Vetrerie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

Sartoria Begnis Geremia

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI FATTI, STOPPE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi -- Lana da Materasso — Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Sciarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo. — L E N N A — Valle Brembana

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operarie. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami: Incendio - Infortuni - Inestimo - Responsabilità civile - Trasporti. CHIEDERE PREVENTIVI • TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSI

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12
Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alta Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica Moderna, Torneria, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di Cancellati - Serramenta - Saracinesche - Vetrine ecc. - Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagui - Portavoce - Telefoni - Campanelli Elettrici.

Riparazioni Macchine da cucire, Biciclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso, come: Badili, picconi, scuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fuochi, biciclette ecc.

Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il suono di prima

Si costruiscono in giornata su campione picchi per legnami

1525138 P